

I VIGILI URBANI HANNO FERMATO AD ASCENSIONE IL PRIMO CITTADINO DI LUGO Roi multato dal 'suo' autovelox

Per il sindaco una contravvenzione da 235mila lire. Sempre più frequenti i controlli sulla velocità



Un'immagine scherzosa a commento della multa inflitta per eccesso di velocità al sindaco. C'è chi dice che Roi ora per prudenza lasci a casa la sua auto. (Foto Corelli)

La paletta sbucca improvvisamente nella tarda serata, in località Ascensione di Lugo. I vigili urbani si avvicinano al conducente e sono sul punto di porre la domanda di routine: «Buona sera, favorisca patente e libretto». A questo punto scatta la sorpresa, l'agente inquadra il conducente all'interno dell'abitacolo e lo riconosce subito, visto che si tratta del primo cittadino di Lugo Maurizio Roi. Sindaco, sveglia, talmente sveglia da porre, in una frazione di secondo, la domanda da cento punti: «Sono incappato nell'autovelox?».

Altrettanto immediata la conferma e comprensibili imbarazzo e titubanza del pubblico ufficiale risvegliato, in meno che non si dica, dalla frase di Roi: «Procedete pure». Per lui un verbale da 235 mila lire e tanti saluti a una detta del suo stipendio. Ma del resto il velox sulle strade lo ha voluto lui e chi la fa, si sa, la deve pur aspettare.

Il sindaco è transitato troppo velocemente in una zona con li-

mite di velocità e ne ha pagato le conseguenze — dice Elena Finre, comandante del Corpo di Polizia municipale — e del resto di questi tempi, visti gli incidenti tragici capitati sulle nostre strade è davvero meglio andar tranquilli. L'alta velocità è spesso motivo di tragedie che potrebbero essere evitate

con un minimo di buon senso, anche se non è certo questo il caso che riguarda il sindaco. E chi di buon senso ne ha poco dovrebbe frequentare un corso accelerato poiché di notte sono sempre più frequenti le pattuglie di polizia municipale che battono l'hinterland lughese. Le giacche blu potrete trovarle a Lugo, S. Agata sul Santeramo, Bagnara di Romagna, Massafumbrada e Bagnacavallo. La cui polizia è pure dotata della famigerata "pistola laser", fortemente voluta da comandante Roberto Faccani. Pattuglie ordinarie dicevamo, ed anche pattuglie con un paio di agenti sul mezzo che nasconde la macchina fotografica, ed altrettanti appostati duecento metri dopo per fermare i veicoli. E di sabato, nel corso della notte, ultimamente sono state ritirate circa dieci patenti. Chi si aspetta il mitico Fiorino, diabolico contenitore delle apparecchiature, potrebbe iscriverne deluso poiché oggi ci sono pure altri veicoli a disposizione tra i quali una "Fiat Tipo".

[Gianfranco Camerini]

Elementari in pericolo

qui l'elky

«O sono contenti, o non avevano nessun altro». Antonio Margotti, presidente della circoscrizione di San Lorenzo, giustifica con una battuta la lunghezza del suo mandato, in corso dal '91. «Si tratta quasi di un lavoro», spiega. «Devi avere tempo libero e pazienza perché la gente, più che volere, pretende e delega». La burocrazia al contrario richiede tempi lunghi, aiutata dalla flemma di qualche ufficio pubblico. «Soprattutto quello tecnico», sottolinea Margotti. «Ti rispondono che vengono a fare il sopralluogo soltanto per tenerli buoni. Poi non si fanno vedere. Non mi sembra corretto anche perché ci si sente presi in giro». La cosa non succede con il Corpo dei Vigili Urbani e con il comandante Fiore. «Con loro mi trovo benissimo», sottolinea Margotti. «Alle segnalazioni rispondono nel giro di una settimana al massimo e se non possono intervenire subito lo dicono, senza creare inutili attese». Oggi, la frazione lotta per conservare l'apertura della scuola elementare frequentata da 55 bambini, nella maggior parte originari dei paesi vicini: Bellicetto, Santa Maria in Fabriago, Bizzuno. «A San Lorenzo non c'è natalità», spiega Margotti. «L'elementare serve soprattutto per i bambini dei paraggi che non vogliono andare a scuola a Lugo o a Voltana». Gli iscritti alla prima classe per il '98 sono soltanto 10, di cui 4 della frazione. Un numero insufficiente che non riesce a raggiungere il traguardo di 15 bambini richiesto dal Provveditorato per far partire la classe. «Fino ad ora abbiamo fatto il possibile. Ora non ci resta altro che aspettare a breve la decisione del Provveditorato». L'altra partita sospesa riguarda la lottizzazione, che da anni attende in via 1° Maggio possibili investitori.

Delle 10 abitazioni costruibili, soltanto 3 hanno visto fino ad ora la luce. «Non so spiegarlo», ammette Margotti. «Tempo fa, un imprenditore ha chiesto i prezzi delle aree al metro quadrato ma li ha giudicati troppo alti, nonostante siano contenuti rispetto a quelli di città. Più che costruire case nuove, la tendenza qui è di ristrutturare vecchie abitazioni, cosa che alla fine rischia di essere più costosa della prima. Poi c'è la zona artigianale fra via Lunga Inferiore e via Sentiero. Anche quella non si muove. E' stata acquistata da una ditta di Lugo un paio di anni fa per installare capannoni e strutture. Ora, sembra che il progetto sia stato rimandato perché nel frattempo sono sorte altre priorità. Il problema alla fine, non è tanto lo sviluppo della frazione quanto il mantenimento dei servizi che ci sono. Con la scomparsa della scuola, ad esempio», spiega Margotti, «potrebbe andarsene anche la cartoleria. In questi anni sono stati tanti i giovani che hanno deciso di trasferirsi in città: seguiti, mesi dopo, dai genitori. Gli abitanti, qui, sono per la maggior parte piccoli proprietari. E' raro che i figli seguano la famiglia e si mettano a lavorare la terra. Piuttosto fanno gli impiegati in qualche ufficio».

La comunità di San Lorenzo sfiora le 950 persone. C'è l'ambulatorio medico aperto ogni giorno, il dentista, la casa del popolo con scuola di ballo annessa, la stazione dei carabinieri, la farmacia, tre negozi di alimentari («che lavorano», precisa Margotti), qualche piccola industria e alcune attività artigianali. La zona è tranquilla, a parte qualche scorreria giovanile. «Ho fiducia nel futuro delle frazioni», conclude Margotti, «soprattutto se le attraversa una via importante, se c'è traffico anche se il movimento porta qualche disagio».

Monia Savio

No al business del rifiuto

qui de

Lo grida a suon di slogan e striscioni il Comitato cittadino formato dai residenti di Bellicetto, San Bernardino e Voltana, che durante l'ultima seduta dell'assemblea comunale ha invaso l'aula preconsiliare della Rocca.

In consiglio comunale si sono presentati muniti di cartelli e striscioni allo slogan di «Non vogliamo diventare la discarica dell'Emilia Romagna». La pacifica protesta, di volta in volta più evidente, condotta dal Comitato cittadino di Voltana prima, di Bellicetto-San Bernardino-Voltana poi, si trascina ormai da mesi. La polemica — oltre alla polvere che si solleva sulla Traversaglia, la via che conduce alla discarica, ridotta prima della riasfaltatura ad una proviera — riguarda il traffico intenso dei camion destinati in futuro ad aumentare e la quantità complessiva dei rifiuti incamerati dalla discarica e dal CIR, il Centro Integrato Rifiuti riservato al riciclo degli scarti seccati, unificati e inertati. Il comunicato che ha accompagnato l'invito al pubblico dibattito, organizzato dal Comitato la sera del 14 aprile nella sala della casa del popolo di Bellicetto, cita alcuni dati: «Nel bilancio pluriennale del Cosceco ('97-2000), sono previste entrate da oltre comprensorio per 34 miliardi e 200 milioni, pari a 350.000 metri cubi di rifiuti, che, se sommati a quelli prodotti dal nostro territorio, porteranno all'esaurimento della nuova discarica in costruzione in breve tempo, prima comunque che vada a regime il progetto Cir per la raccolta differenziata. Non è difficile intuire a cosa serviranno i 21 ettari di terreno a fianco dei 19 ettari del Cir.

recentemente acquistati dal Cosceco e di cui non si è fatto cenno nelle assemblee organizzate dal Comune. L'unica preoccupazione dei Sindaci — continua il Comitato — è di tenere bassa la tassa di smaltimento dei rifiuti, ma nessuno ha spiegato ai cittadini che in cambio scenderanno pezzi del proprio territorio prendendo rifiuti che nessun altro in Regione ha voluto». Il tam-tam del comitato ha prodotto una certa eco fra le forze politiche di minoranza. Fatti un paio di conti, queste ultime hanno scoperto che le quantità dei rifiuti conferiti dall'esterno sono più alte di quanto dichiarato pubblicamente dai dirigenti del Cosceco durante la tornata consigliere dell'anno scorso. La «promessa» di non superare il 25% del totale di quelli accolti dal comprensorio sembra delusa dalle stime attuali: ancorate, come afferma Forza Italia in un suo comunicato, su livelli pari a 12.000 tonnellate di rifiuti in entrata, provenienti per metà dal territorio e per metà dall'esterno. I cittadini delle frazioni chiedono che si fermi quello che potrebbe trasformarsi in un «business del rifiuto», accettando in discarica soltanto gli scarti del comprensorio, avviando un metodo «credibile» di raccolta differenziata incentivato da qualche premiato in sordani alle famiglie e organizzando un piano di viabilità che tenga conto delle esigenze del territorio.



Lugo, multato il sindaco Roi

Il sindaco di Lugo Maurizio Roi (nella foto) è incappato nell'autovelox dei 'suoi' vigili urbani. E' accaduto ad Ascensione. Con la sua auto, il primo cittadino di Lugo ha superato il limite di velocità e così gli è stata contestata una sanzione da 235mila lire. Servizio in Lugo



Autorità ad handicap

Il sindaco Roi in carrozzella (foto Corelli)

Per rendersi conto dei problemi dei disabili nel centro di Lugo, il sindaco Roi, l'assessore Micela e il comandante dei Vigili Elena Fiore hanno effettuato un tragitto in carrozzella.

Ore 10: tutti ai blocchi di partenza. Con estrema puntualità si sono presentati il sindaco, Maurizio Roi, il Comandante della Polizia Municipale, Elena Fiore, e l'assessore alla Polizia Municipale, Salvatore Micela. La Casa della Carità ha provveduto ad inviare le carrozzelle a un volontario, Peppino Bedeschi, e un obiettore, Alessandro Fojetta. Ci si è avvalsi, per percorrere il tragitto previsto, della collaborazione del brigadiere Luigi Lanconelli. A tirare il gruppo, il noto Corrado Larici: che durante la gita non ha mancato di soffermarsi ed evidenziare alle autorità comunali quelli che sono i principali ostacoli per i disabili. Non è mancata una nota di colore quando un cittadino, vedendo il sindaco in carrozzella, si è subito presentato davanti a lui sincerandosi delle sue condizioni. Sono maturati diversi problemi: il parcheggio per disabili, in largo Relencini, è posto ai bordi di uno scalino, cosa che rende il parcheggio inutilizzabile. Proseguendo l'escursione ci si è avvicinati alla fatidica via Magnapassi: uno scalino per accedervi rende difficile il passaggio per una carrozzella, una macchina fuori posto ha provocato qualche momento di traffico intenso, le biciclette appoggiate ai muri rendono arduo transitare sul marciapiede in maniera legittima. Si è poi imboccata via Matteotti nella quale le macchine finiscono, spesso e volentieri, per invadere lo spazio del marciapiede, rendendo pericoloso il passaggio non solo per carrozzelle ma anche per chiunque vi sia in quel momento.

Non felice la situazione degli esercizi commerciali: tutti i negozi, o la quasi totalità di essi, presentano uno scalino abbastanza alto. Basti pensare che in via Baracca il solo negozio "Raiders" è munito di entrata con apposito smussamento. Sulla situazione si è soffermato il sindaco Roi: «Per quel che concerne gli esercizi commerciali, siamo in buoni rapporti con tutte le associazioni, siamo già al tavolo delle discussioni al fine di potere realizzare qualcosa alla bisogna, però in questo settore bisogna tenere presente che, essendo nel campo del privato, i tempi si allungano. In ogni caso è giusto che Corrado continui a sollecitarci; a volte, se noi e l'Ufficio Tecnico non vediamo alcune situazioni non felici, deve essere lui ad indicarci». Sulla tematica si è soffermata anche il comandante Fiore: «Via Magnapassi è sempre stata al centro di mille discussioni. La situazione è migliorata rispetto al passato: rimangono alcune difficoltà, ma se le biciclette fossero appoggiate nei posti giusti si potrebbe transitare tranquillamente. In via Matteotti il problema è rappresentato dal fatto che le macchine invadono spesso il marciapiede. Da parte nostra cerchiamo di agire dove è possibile, tenendo conto che dobbiamo rispettare le norme del codice della strada». Da rilevare, oltre alla disponibilità delle Autorità Comunali, anche il fatto che queste ultime hanno effettuato l'escursione con le loro forze, per poter verificare in prima persona le difficoltà presenti.

Alberto Ghetti

Ecco la Lugo Catering Spa

Sono stati approvati lo statuto e l'atto

costitutivo della società a maggioranza pubblica denominata "Lugo Catering Spa", che avrà il compito di gestire la cucina centralizzata e la mensa interaziendale costruite nella zona artigianale di Lugo. Il progetto coinvolge, oltre al Comune, l'Azienda Usi, le municipalità di Bagnacavallo, Sant'Agata e Fusignano e la Camst srl, in qualità di socio privato di minoranza scelto in seguito a gara informale. In base all'offerta presentata, la Camst metterà a disposizione della costituenda Spa la somma di 4 miliardi e 700 milioni, necessaria per l'esecuzione dell'opera, al tasso fisso del 5,25%. "Lugo Catering Spa" avrà un capitale sociale di un miliardo e 500 milioni, sottoscritto dagli enti pubblici per una quota di 790 milioni, corrispondente al 52,67% del totale, ripartito fra Ausl (350 milioni), Comune di Lugo (345 milioni), Comune di Bagnacavallo (70 milioni), Comune di Fusignano (20 milioni) e Comune di Sant'Agata (5 milioni). La restante quota di 710 milioni, corrispondente al 47,33%, verrà invece sottoscritta dalla Camst. "Lugo Catering Spa" sarà in grado di produrre circa 4000 pasti al giorno, estendibili a 6000, con l'impiego di 55 addetti.



L'ingresso dell'ospedale di Lugo

Parcheggio, *qui dopo* conto alla rovescia

Ancora 70 giorni e forse il parcheggio da 500 posti auto alle spalle dell'Ospedale cittadino potrà essere utilizzato.

I tempi dell'intervento sono stati imposti alla ditta Iter dal sindaco Roi attraverso l'ordinanza emessa in data 28 marzo sulla base di un Regio Decreto di fine '800 che richiama la tutela dell'interesse pubblico.

I difetti rilevati dal collaudatore si concentrano nel sottopasso pedonale di collegamento fra il parcheggio della zona sud est e l'area ospedaliera.

La struttura, progettata dall'ing. Ezio Fedele Brini, prima sospeso dall'incarico poi citato legalmente dal Comune, è attualmente minata in numerosi punti da infiltrazioni, cavillature e fessurazioni.

I controlli effettuati in gennaio da Raffaele Poluzzi dell'Università di Bologna, scelto dal Comune come consulente, hanno dimostrato che la rete scolante è insufficiente a smaltire l'acqua che si accumula all'interno del sottopasso quando piove e lo allaga, aiutata dalla falda, vicina al piano di campagna più di quanto non fosse indicato nel progetto di Brini.

Ora, gli interventi prevedono lo smontaggio della copertura del tunnel, la sopraelevazione di almeno 20 cm. dei muri in entrata e uscita del sottopasso, l'impermeabilizzazione di tutte le pareti esterne del manufatto, la regolarizzazione del terreno circostante per garantire la canalizzazione delle acque nei fossi e nelle fognature esistenti, il restauro, la protezione e la verniciatura di tutte le pareti interne compresa la sigillatura delle crepe e il ripristino dei giunti.

Il calcolo dei 70 giorni concessi dall'ordinanza all'Iter per la realizzazione dei lavori parte dalla data di ricevimento del documento.

Lavori stradali

Di nuove strade al centro delle decisioni consiliari. L'assemblea comunale ha infatti approvato all'unanimità il secondo lotto del progetto di manutenzione straordinaria delle strade di città e frazioni. I lavori, per una spesa complessiva di 850 milioni, riguardano interventi di pavimentazione, ristrutturazione e completamento delle vie Macello Vecchio, Randi, Minardi e Rossini. Altri lavori sono in programma a Villa San Martino in via Canal Ripato, ad Ascensione in via Della Scuola, a San Bernardino in via Bartolotti, a Voltana in via Beccaria e via Settembrini, a Santa Maria in Fabriago in via Martiri di Fabriago e a Belricetto in via della Quercia.

Un nuovo parcheggio *qui dopo*

Un nuovo spazio adibito a parcheggio pubblico sarà disponibile a breve per i cittadini di Lugo. Amministrazione e Parrocchia dei Santi Francesco e Ilaro hanno firmato una convenzione che permette l'utilizzo dell'area interna che si

affaccia da un lato su via F.lli Cortesi e dall'altro su piazza Savonarola, dalle 7,30 alle 19,30 di ogni giorno escluso il sabato (dalle 7,30 alle 13,30) e la domenica (chiuso). Le tariffe praticate saranno il più possibile simili a quelle imposte nei parcheggi pubblici a pagamento, comunque non superiori alle 1000 lire l'ora. La gestione dell'area sarà curata

dalla Parrocchia alla quale il Comune ha liquidato 25 milioni per la sistemazione del manto e per la realizzazione della fognatura che convoglia lo scarico di una proprietà comunale limitrofa. Al contributo una tantum verrà aggiunta ogni anno la quota di 2 milioni pagata per la manutenzione del parcheggio. La convenzione ha una durata triennale.

Un convegno per "Scartare bene"

Martedì 16 aprile, il Cosesco organizza al Rossini un incontro nazionale sul tema dei rifiuti e del riciclaggio, sulle orme del progetto di raccolta differenziata lanciato da mesi.



Un momento dell'iniziativa di domenica scorsa

Un convegno nazionale per una panoramica che promette di essere europea. E' quanto ha deciso di offrire alla città e ai suoi abitanti il Cosesco, Consorzio Azienda guidata dai nove Comuni del comprensorio, alla ribalta della cronaca locale per i problemi connessi al Cir, il Centro Integrato Rifiuti che affianca la zona della discarica nella frazione di Voltana. L'idea, maturata alcuni mesi orsono, spiega Giovanni Valentini, presidente del Consorzio, dalla nuova sede amministrativa collocata all'inizio di via Risorgimento (ex uffici Ausl). «dal fatto che siamo una delle prime aziende che si sono poste l'obiettivo di mettere a regime nel triennio la raccolta differenziata e raggiungere entro il termine il recupero del 60% dei rifiuti prodotti dal comprensorio. Il tutto messo a confronto con esperienze simili maturate sia in Europa (Francia, Gran Bretagna, Germania e Spagna) che in Italia (Milano e Prato). Durante il convegno diremo cosa significa passare dallo smaltimento alla gestione dei rifiuti, insistendo sulla necessità di arrivare a breve ad un sistema di raccolta anche combinato che si adatti alle esigenze dei cittadini e riesca ad ottenere il loro consenso. L'emergenza rifiuti non è un problema

politico ma è un dato di fatto. Ed è controproducente che si demonizzi. Il rifiuto è brutto e cattivo finché non viene trasformato. Ciò che resta dopo il recupero può essere eliminato negli impianti di termocombustione per la produzione di energia elettrica, come quello di Ravenna. Altre realtà. Reggio Emilia a esempio, stanno già pensando a produrre calore utilizzando il biogas. Per questo dobbiamo sbrigarcisi, per stare al passo con i tempi e con le nuove tecnologie applicate al settore del riciclaggio dei rifiuti». Il convegno, organizzato martedì 16 aprile al Teatro Rossini dalle 9 al tardo pomeriggio, fornirà ai partecipanti un quadro esaustivo ma non criticabile, perlomeno non nella stessa sede. Il dibattito infatti non è previsto, anche per la quantità degli interventi: che spaziano dai dirigenti del Cosesco, alle autorità provinciali e regionali, ai relatori dell'UE impegnati nel Progetto "European Recovery and Recycling Association", a ricercatori e avvocati. Intanto le nuove tappe del piano "Scartabene" - che domenica scorsa ha fatto registrare una notevole affluenza di pubblico allo stand curato dalla cooperativa Atlantide, accanto al monumento di Baracca - prevedono per il '98 l'estensione

del sistema differenziato di raccolta attraverso il doppio cassonetto per rifiuti umidi e secchi, il ritiro porta a porta e l'isola ecologica, al territorio di Barbiano, Voltana, Lugo (dove è partita da poco dalla zona di via Cento la raccolta a domicilio), Santa Maria in Fabriago, Maiano. Entro l'autunno farà il suo ingresso in città anche la prima stazione ecologica individuata nella zona vicino al cimitero, seguita entro breve da altre identiche ad Alfonsine, Conselice e Sant'Agata. Le previsioni dei prossimi venti anni ne contano almeno una per ognuno dei nove Comuni del comprensorio, ad eccezione di Lugo che ne avrà ai 4 punti cardinali e di qualche altra municipalità come Conselice (3), Massa (2) e Bagnacavallo (2). I lavori di costruzione del Cir procedono lentamente. A settembre potrà essere

disponibile l'impianto che riutilizza i rifiuti secchi mentre al '99 è rimandato quello che trasforma gli scarti umidi in compost, fertilizzante di risulta. «I rifiuti che accogliamo da Parma e Piacenza ci consentono di mantenere i costi entro certi limiti», ricorda Valentini. «Già alla fine del '98 entrambe potrebbero rendersi autonome. Il loro apporto verrà sostituito dalla lavorazione dei rifiuti raccolti in modo differenziato provenienti dalla nostra Regione. Il progetto relativo alla sistemazione della viabilità si renderà operativo entro l'estate». Un ultimo accenno alle polemiche di questi giorni. «Credo che si esauriranno naturalmente», conclude Valentini. «Noi siamo sempre disponibili a spiegare e rispettare, se necessario».

Monia Savioli

Concerti per le scuole

L'Istituto musicale Malerbi e l'Associazione Amici dell'Arte, in collaborazione con le scuole di Musica Vassura-Baroncini di Imola e Sarti di Faenza, organizzano quattro concerti-lezioni per le scuole che si terranno al Teatro Rossini nelle mattine di martedì 7 e martedì 21 alle 10 e alle 11.15. I brani "La danza degli scacchi" di Ivano Battiston e "Il carnevale degli animali" di Camille Saint-Saens, verranno eseguiti da dieci musicisti, docenti del Malerbi.

838a



**COMUNE
DI LUGO**
PROVINCIA DI RAVENNA

NUOVO BANDO DI GARA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PUNTO DI RISTORO ALL'INTERNO DELLA ROCCA MUNICIPALE ADIACENTE AL GIARDINO PENSILE.

SI RENDE NOTO

che l'Amministrazione Comunale intende concedere a privati, in possesso dei requisiti di legge, la gestione di un punto di ristoro da realizzarsi all'interno della Rocca Municipale adiacente il Giardino pensile, alle condizioni e secondo le modalità previste dal foglio condizioni approvato con delibera di C.C. n. 40 del 5.3.1998, esecutiva a termini di legge;

le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, presentando domanda in bollo corredata dalla documentazione prevista nel bando di gara integrale, entro le ore 13 del giorno 5 maggio 1998 al seguente indirizzo:

COMUNE DI LUGO - Ufficio Contratti - Piazza Martiri Libertà, 2/a - 48022 Lugo.

L'apertura dei plichi per il controllo della documentazione amministrativa presentata, avverrà in seduta pubblica nella Sala Preconsiliare presso la Residenza Municipale il giorno 6 maggio 1998 alle ore 9,30;

La valutazione delle offerte economiche e del progetto tecnico verrà demandata ad una Commissione Tecnica all'uopo nominata dalla Giunta Comunale, ai sensi del vigente Regolamento per la disciplina dei Contratti.

Il bando di gara integrale è affisso all'Albo Pretorio Comunale del Comune di Lugo.

Tutte le informazioni dovranno essere richieste all'ufficio Contratti del Comune di Lugo (tel. 0545/38438 o 0545/38533).

Lugo, 2 aprile 1998

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI INTERNI
Dott.ssa Bedeschi Enrica